

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Consorzio Venezia Nuova in liquidazione

nella persona del Commissario Liquidatore CVN

Sala Operativa Decisionale

(di seguito “CVN - SOD”),

E

Il Commissario Straordinario per il MoSE

E

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Triveneto

E

Il Commissario Straordinario per l’Autorità di Sistema Portuale del

Mare Adriatico settentrionale

E

La Direzione Marittima del Veneto

E

Il Comune di Venezia

Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e

Segnalazione Maree, Direzione Polizia Locale del Comune di Venezia

(di seguito “CPSM”),

di seguito “Le Parti”

Visto l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Visto l’art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Visto l’art. 4, comma 6-bis del Decreto-Legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito
con modificazioni in Legge 14 giugno 2019, n. 55;

Visto il DPCM 27 novembre 2019 n. 3688;

Visto il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2020 di nomina del dott. Massimo Miani a Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova - Costruzioni Mose Arsenal - Comar S.c.a r.l. ai sensi dell'art. 95, comma 18 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020 n.126;

Visto il Decreto Ministeriale R 000576 del 16 Dicembre 2020 di nomina della dottoressa Cinzia Zincone a Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale.

CONSIDERATO

- il ruolo strategico nazionale di grande opera pubblica che **il Sistema Mo.S.E.** riveste, e la necessità, per una sua maggiore efficacia, di disporre di previsioni meteo-marine al tempo stesso tempestive ed affidabili;

-che la **Sala Operativa Decisionale** è stata istituita dal CVN al fine di disporre di informazioni e previsioni puntuali, rapide ed attendibili per consentire un efficace funzionamento del Sistema Mo.S.E.;

-che il **Centro Previsione e Segnalazione Maree** del Comune di Venezia da circa quarant'anni ha tra gli scopi istituzionali principali il monitoraggio dell'andamento dei parametri meteo-marini a Venezia con particolare attenzione al livello del mare e soprattutto quello di formulare e pubblicare la previsione del livello di marea dandone informazione alla cittadinanza e a tutti coloro che erogano servizi di pubblico soccorso, pubblica sicurezza, gestione delle emergenze, trasporti pubblici, gestione del bene pubblico, musei civici, pubblica istruzione; nel caso di eventi mareali di particolare intensità, anche quello di coordinare il "Comitato di gestione degli eventi di alta marea" come

previsto dal Piano Integrato degli Interventi in caso di alta e bassa marea;

-che le due strutture previsionali sopra citate sono dotate (di seguito “**Strutture**”) di una elevata competenza e specificità, formatesi per le esigenze del territorio lagunare e di tutte le Istituzioni che operano nell’ambito lagunare;

-ravvisata la necessità da parte di tutti gli ulteriori soggetti firmatari del presente Protocollo d’Intesa (di seguito “**Soggetti Istituzionali**”) di pervenire ad una condivisione dei dati meteorologici e delle analisi dedotte dai medesimi, unitamente all’analisi di eventuali discrasie previsionali dipendenti dall’utilizzo di diversi campi meteorologici e diversi modelli di previsione con l’obiettivo di attuare tutte le azioni indispensabili per giungere a condivise previsioni meteo-marine per la Laguna di Venezia, anche per favorire una pianificazione univoca di azioni e comunicazioni tra le parti firmatarie, con l’obiettivo di attuare tutte le operazioni utili ad attivare le procedure di mitigazione dei fenomeni meteo-marini avversi;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse e considerazioni

Le premesse e le considerazioni di cui sopra costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa (di seguito “**Protocollo**”)

Articolo 2

Finalità

Il Commissario Straordinario unitamente al Commissario Liquidatore, il Provveditore per le OO. PP. per il Triveneto ed il Comune di Venezia,

ciascuno nel quadro delle proprie competenze istituzionali e nell'ambito delle azioni e procedure dettate dalle rispettive norme istitutive, disciplinano le modalità di collaborazione dirette allo scambio e condivisione dei dati meteo-marini, delle previsioni di marea per la Laguna di Venezia e delle conoscenze detenute dalle Strutture.

Questo per la finalità espressa di fornire ai Soggetti Istituzionali tutte le informazioni meteomarine utili per porre in atto le azioni possibili per mitigare gli effetti dei fenomeni meteo-marini avversi e necessarie alla movimentazione del Sistema Mo.S.E. nell'ambito lagunare e portuale.

Le possibili aree comuni di competenza riguardano il monitoraggio degli eventi mareali e la previsione del livello di marea presso gli abitati lagunari di Venezia e Chioggia ed alle bocche di porto della laguna di Venezia, con particolare attenzione agli eventi prossimi ai valori di soglia definiti per la chiusura del Sistema Mo.S.E., lo sviluppo e l'utilizzo di modelli numerici e di tecniche di telerilevamento in supporto alla previsione.

Articolo 3

Oggetto

Il Protocollo disciplina le modalità di collaborazione tecnico-scientifica tra le due Strutture, finalizzate alla realizzazione di un sistema di condivisione delle osservazioni, delle informazioni in generale attinenti allo stato del mare nell'Adriatico ed in particolare nell'Alto Adriatico e all'avanzamento della conoscenza del fenomeno e dei risultati della modellistica numerica funzionale alla previsione del livello marino a Venezia, a Chioggia e presso le bocche di porto della Laguna di Venezia.

Tale sistema dovrà fornire a tutti i Soggetti Istituzionali elementi osservativi e

risultati previsionali, con particolare attenzione agli eventi estremi e al raggiungimento dei valori di soglia definiti per l'attivazione del sistema Mo.S.E.

Articolo 4

Modalità della collaborazione

Le Strutture si impegnano al reciproco scambio:

- in tempo reale, dei dati delle proprie reti di osservazione meteo-marine per quanto riguarda le stazioni posizionate all'interno della Laguna, alle bocche di porto e alle lunate;
- di dati previsionali sia del livello della marea a Venezia, Chioggia e alle bocche di porto e dello stato del mare nell'area di mare prospiciente le bocche di porto;
- di studi relativi al monitoraggio degli eventi estremi.

Le Strutture si impegnano a costituire un tavolo tecnico per la condivisione e l'analisi delle previsioni del livello di marea per la Laguna di Venezia (il **"Tavolo Tecnico"**).

Il Tavolo Tecnico sarà composto da:

n. 3 componenti del CVN – SOD;

n. 3 componenti del CPSM;

n.1 componente del Commissario straordinario per il Mose;

n. 1 componente del Provveditorato Interregionale OO. PP. per il Triveneto

e si riunirà preferibilmente con modalità telematiche (in caso di riunioni in presenza, saranno tenute in luogo opportuno nell'ambito del territorio del Comune di Venezia).

Il Tavolo Tecnico potrà esser convocato in qualunque momento, con

preavviso di almeno 24 ore lavorative, salvo i casi di urgenza, in modo particolare in caso di previsione di eventi mareali che possano interessare i livelli di soglia predeterminati.

Il Tavolo Tecnico:

- analizzerà la situazione e le previsioni meteorologiche, l'andamento dei valori mareali e di tutte le componenti meteomarine che possono influire sulla previsione del livello del mare;

- dovrà fornire report informativi congiunti sull'analisi della previsione delle escursioni di marea, nell'ambito lagunare e portuale durante tutto l'anno, illustrando i valori attesi e l'incertezza dell'evento, e quant'altro emerga in sede di incontro;

- potrà essere convocato da ognuno dei suoi membri e i referenti di ciascuna Parte potranno invitare alle adunanze soggetti esperti, previo nulla osta delle altre Parti;

- potrà riunirsi o comunque condividere il lavoro in sinergia anche con altri tavoli tecnici su aspetti meteorologici e meteomarini di interesse per la definizione della marea presso gli abitati lagunari, negli ambiti portuali ed alle bocche di porto della laguna di Venezia, coordinati dai Soggetti Istituzionali firmatari del presente Protocollo previo nulla osta tra le Parti;

- Le conclusioni cui giungerà il Tavolo Tecnico, essendo questa una struttura tecnico-scientifica di supporto ai decisori istituzionali, non saranno vincolanti per la definizione degli scopi istituzionali affidati a ciascuno dei Soggetti Istituzionali.

Le Parti possono impegnarsi nella realizzazione di progetti comuni di ricerca e sviluppo e in programmi di formazione indirizzati al personale impiegato

nei rispettivi Enti.

Le Strutture, poiché condividono l'opportunità di attivare una strategia comune per il miglioramento delle previsioni meteo-marine, possono impegnarsi nella realizzazione di progetti condivisi tesi a questo fine.

Per efficientare la realizzazione di quanto sopra, le Parti potranno condividere risorse hardware e/o software, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali e nel rispetto dei vincoli di sicurezza informatica dipendenti dalle normative nazionali ed europee, tenendo conto che trattasi di ambiti critici considerati strategici a livello nazionale.

Il Tavolo Tecnico redigerà entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo un documento tecnico ("**Annesso Tecnico**") nel quale saranno esplicitati i dati che verranno condivisi, i protocolli di comunicazione utilizzati nei flussi dati, le risorse hardware messe a disposizione, i valori di soglia del livello di marea previsto utili all'attivazione del Tavolo stesso come sopra descritto.

L'Annesso Tecnico dopo la prima approvazione da parte dei firmatari del presente Protocollo, non comportando alcuna spesa per le Parti, potrà essere costantemente aggiornato a firma congiunta dei membri del Tavolo Tecnico in base agli sviluppi dei progetti di ricerca o di sviluppo condivisi.

In aggiunta a quanto precede, per ogni progetto che veda la collaborazione tra le Parti, in esecuzione del presente Protocollo, il Tavolo Tecnico di volta in volta a tale scopo istituito definirà un documento programmatico ("**Annesso di Programma**"), nel quale saranno illustrati gli obiettivi e gli scopi di ogni iniziativa promossa, la tipologia delle attività da svolgere, la durata, le forme e

le modalità di conduzione delle attività stesse.

Detti programmi dovranno contenere espresso richiamo al presente Protocollo.

Articolo 5

Responsabili dell'esecuzione contrattuale

Al fine di coordinare in modo ottimale le reciproche attività, anche all'interno del proprio ente, le Parti nominano i seguenti referenti dell'esecuzione contrattuale, come segue:

➤ Per il Commissario Liquidatore del CVN:

Dott. Ing. Stefano Libardo Responsabile Sala Operativa Decisionale

➤ Per il Commissario Straordinario per il Mo.S.E.:

Luciana Colle Responsabile Rapporti Istituzionali

➤ Per il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Triveneto:

Dott. Ing. Valerio Volpe – Dirigente dell'Ufficio Salvaguardia Venezia

➤ Per il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia:

Capitano Antonio Revedin Direttore Pianificazione e Sviluppo

➤ Per la Direzione Marittima del Veneto: T.V.(CP) Salvatore Basilicò (Capo Sezione Operativa-CCAP-VTS Capitaneria di porto di Venezia)

➤ Per il Comune di Venezia: dott. Alvise Papa, Resp. del servizio Centro Previsione e Segnalazione Maree - Centro Operativo Gestione Previsioni ed Allertamenti.

Articolo 6

Oneri economici

Le Parti riconoscono che la collaborazione oggetto del presente Protocollo non genera oneri di natura economica.

Non è prevista l'allocazione di fondi e nessun obbligo legale è creato dal presente Protocollo.

Nel caso in cui i progetti condivisi necessitino di un eventuale impegno di risorse economiche concernente attività regolate dal presente Protocollo, l'Annesso di Programma dovrà riportare la firma congiunta dei sottoscrittori del presente Protocollo e indicare specificamente dette risorse e relative finalità di spesa.

Articolo 7

Regime editoriale, proprietà intellettuale e diritti d'immagine

Ciascuna Parte si impegna a non rendere pubblici o cedere a terzi qualunque informazione, dati, previsioni, pareri, software, tecniche di indagine o di calcolo o quant'altro, senza previa autorizzazione della Parte che lo ha fornito.

Nell'eventualità che qualsivoglia attività regolata dal presente Protocollo produca lo sviluppo di nuova proprietà intellettuale o richieda l'uso di proprietà intellettuale di altra Parte o comunque di informazione proprietaria, le Parti, si riservano di disciplinare le specifiche condizioni con separato accordo contrattuale.

Le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine singola e congiunta, pertanto i loro nomi ed i loghi dovranno essere utilizzati solo nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo.

Le Parti sono contraenti indipendenti e non possono in alcun modo rappresentare l'altra o essere responsabile per l'altra.

Articolo 8

Decorrenza e durata, modifiche

Gli effetti giuridici del presente Protocollo decorrono dalla sottoscrizione del

presente Protocollo fino al 31 dicembre 2021. In prossimità della scadenza, le Parti opereranno una valutazione congiunta circa gli esiti dell'applicazione del presente Protocollo e valuteranno in buona fede l'eventuale possibilità di proroga dello stesso, che dovrà avvenire mediante atto sottoscritto tra le Parti.

Il presente Protocollo può essere modificato dalle Parti previa intesa congiunta. Le eventuali modifiche producono effetti giuridici dalla data della loro sottoscrizione.

Le Parti potranno estendere la partecipazione al presente Protocollo ad ulteriori soggetti istituzionali, mediante sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo, sottoscritto dalle Parti medesime e dal soggetto di volta in volta aderente.

Articolo 9

Recesso

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione scritte alle altre Parti con almeno 30 gg. di preavviso.

Articolo 10

Oneri assicurativi. Sicurezza

Ciascuna Parte si impegna alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, venisse chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività, nel rispetto reciproco della vigente normativa in materia di sicurezza dei lavoratori.

Il personale delle Strutture, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di

espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando a tale scopo apposita dichiarazione.

Articolo 11

Codice di comportamento dei pubblici dipendenti

Le Parti dichiarano di essere edotte in merito agli obblighi afferenti ai doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i propri dipendenti sono tenuti ad osservare nel rispetto del D.P.R. n.62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, e che il presente Protocollo sarà risolto di diritto nel caso di violazione dei citati obblighi.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Le Parti sono informate che eventuali “dati personali” di terzi forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nell’esecuzione del presente Protocollo, verranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal medesimo, ai sensi della vigente normativa.

Titolari del trattamento sono le Parti come in premessa individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti infine si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, ad informare gli interessati circa i diritti sanciti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla Protezione dei dati)*».

Articolo 13

Foro competente

Eventuali controversie che dovessero insorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo sono devolute al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, ovvero al Foro di Venezia, secondo l'applicabile riparto di giurisdizione.

Articolo 14

Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, le Parti fanno riferimento alla normativa in materia di obbligazioni e contratti, in quanto applicabile.

Articolo 15

Registrazione e imposta di bollo

Il presente Protocollo è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., con oneri a carico delle Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986 n. 131, con spesa a carico del richiedente.

Articolo 16

Comunicazioni e domicilio eletto

Le comunicazioni o le notifiche richieste o permesse ai sensi del presente Protocollo, o in relazione allo stesso, saranno effettuate in forma scritta e potrà essere inviata via PEC o consegnata a mano, ai seguenti indirizzi e recapiti:

(a) CVN in liquidazione:

Dott. Massimo Miani

Castello 2737/f – 30122 Venezia

PEC: protocollo@pec.consorziovenezianuova.com

(b) Commissario Straordinario:

Arch. Elisabetta Spitz

Piazza San Lorenzo in Lucina, 26 – 00186 Roma

PEC: commissario.mose@pec.it

(c) Provveditore alle OO.PP.

Ing. Valerio Volpe

Palazzo X Savi – San Polo, 19

30125 Venezia

PEC: oopp.triveneto@pc.mit.gov.it

(d) Il Commissario per l’Autorità di Sistema Portuale di Venezia

Dott.ssa Cinzia Zincone

Santa Marta Fabbricato 13

30123 Venezia

PEC: autoritaportuale.veneziah@legalmail.it

(e) Il Direttore Marittimo del Veneto

CA(CP) Piero Pellizzari

Dorsoduro 1408 – 30100 Venezia

PEC: dm.veneziah@pec.mit.gov.it

(f) Comune di Venezia

Dott. Alvise Papa, Resp. del servizio Centro Previsione e Segnalazione Maree
- Centro Operativo Gestione Previsioni ed Allertamenti.

Pec: protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziah.it

Mail: alvise.papa@comune.veneziah.it

Articolo 17

Disposizioni finali

Il presente Protocollo, composto da n. 17 (diciassette) articoli, giuste le disposizioni di cui all'art. 15 della Legge 241/1990, è sottoscritto dalle parti in forma digitale.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Commissario Liquidatore

Dott. Massimo Miani

Il Commissario Straordinario

Arch. Elisabetta Spitz

Il Provveditorato Interregionale alle OO. PP. per il Triveneto

Ing. Valerio Volpe

Il Commissario Straordinario per l'Autorità di Sistema Portuale

Dott.ssa Cinzia Zincone

Il Direttore Marittimo del Veneto

CA (CP) Piero Pellizzari

Il Sindaco del Comune di Venezia

Arch. Luigi Brugnaro